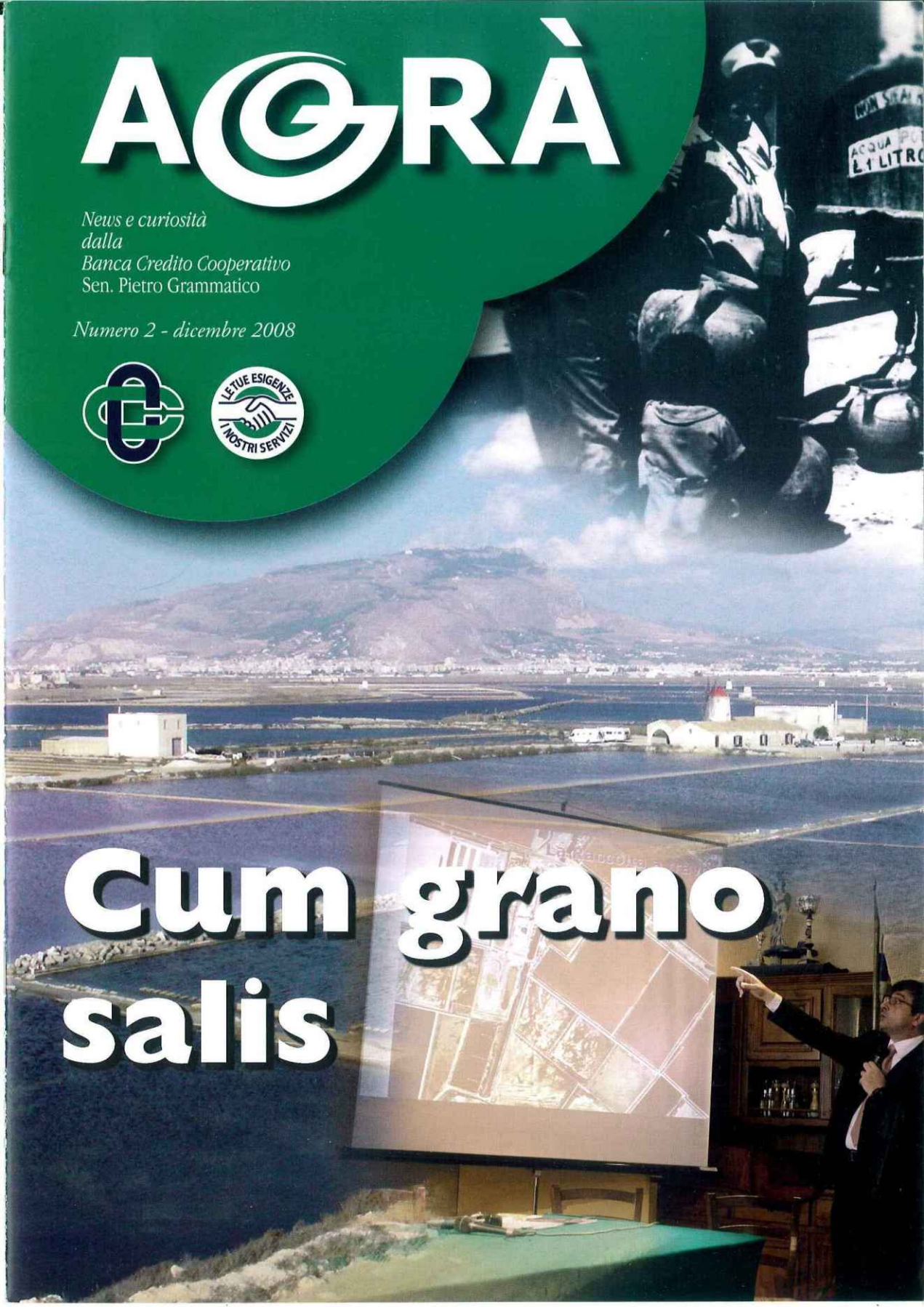
# AGRÀ

*News e curiosità*
*dalla*
*Banca Credito Cooperativo*
Sen. Pietro Grammatico

*Numero 2 - dicembre 2008*




# Cum grano salis

# Insieme di più.

## Le tue esigenze, i nostri servizi.

## AREA FINANZA

### INSIEME NEL TRADING

- dossier titoli a costo zero
- consulenza finanziaria
- newsletter e report periodici
- operatività:
  - trading in tempo reale con eseguiti immediati sulla Borsa italiana
  - visibilità ed operatività sui maggiori mercati europei in tempo reale
  - visibilità ed operatività sul sasdaq in tempo reale

### INSIEME NEL RISPARMIO

- titoli di stato alle migliori condizioni di mercato
- selezione ed offerta di titoli obbligazionari italiani ed esteri a capitale garantito EUNIT- LINKED legale a SICAV di diritto internazionale.

***FONDI:***
Az. Italia, Az. Euro, Az. Globale, Liquidità, Obbl. Globale, Plus, Rendimento Assoluto, wwf.pianetaterra

***FONDI DEI FONDI:***
1° Classe Crescita
1° Classe Dinamico
1° Classe Flessibile
1° Classe Valore

***GESTIONI PATRIMONIALI:***
Linea Protetta
Multistyle Teorema
Aureo Mix
Aureo Vip
Aureo Top

### INSIEME NELLA PREVIDENZA

***Fondi Pensione Aperti:***
- Per lavoratori autonomi, commercianti con versamenti deducibili fino al 12% del reddito imponibile (max euro 5.164,57).
- Possibilità di scegliere su tre diversi profili di rischio /rendimento.

Informazioni: 0923.402016 – 402031

**area.finanza@bccpaceco.it**

**MUTUI ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE CASA FINO AD UN MASSIMO DI 30 ANNI**

**MUTUI CONSOLIDAMENTO DEBITI PER PERSONE FISICHE**

**CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO**

**PRESTITI CONTRO CESSIONE DI QUOTE PENSIONI INPDAP**

**Servizi:**

**CBI**
Corporate banking Interbancario

**Home Banking**
Servizio informativo e dispositivo

**West union**
**Angelo Costa**
**Finanza e Servizi**
Trasferimento di denaro con ricezione immediata in qualsiasi parte del mondo

**Carte di Credito**
Iccrea Banca, Bank Americard, Diners, Cartasì, Visa

**Carta Tasca**
Carta di credito prepagata ricaricabile

**POS**
Gsm/Gprs - Cordless

**Leasing**
mobiliare e immobiliare

**Servizio Assicurativo**
Ramo Vita – Previdenza

## ARTIGIANATO

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI

***Artigiancassa:***
Prestito fino a 180.000,00 euro destinati all'acquisto di laboratorio artigianale (tasso attuale 2,86%)

Prestito fino a 180.000,00 euro destinati all''acquisto di macchine e/o attrezzi (tasso attuale 3,86%)

Prestito fino a 40.000,00 euro destinato alla formazione di scorte di magazino (tasso attuale 3,86%)

***CRIAS:***
Prestiti d'esercizio fino a 50.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 1,67%
Informazioni: 0923. 402013 – 402050

## COMMERCIO

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI

L.R. 23/12/2000 n.32
Credito d'esercizio
Fino a 100.000,00 euro tasso 2,55%
Credito d'impianto, per acquisto immobili, macchinari ed attrezzature da 100.000,00 euro a 500.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 2,55%
(Imprenditori inferiori a 40 anni di età e/o Società Cooperative 1,91%)
Informazioni: 0923. 402013 – 402050

## AGRICOLTURA

Prestiti di conduzione, tasso di interesse ordinario attualmente in vigore 7,125%
Prestiti a condizioni vantaggiose per l'acquisto di macchine agricole,
Convenzioni con: Landini, Carraro, John Deere Italia, New Holland, Goldoni, Same, BCS spa, D'Urso snc, Società Carlotti G. & Di Vedrana di Budrio.
Informazioni: 0923. 402030 – 402027- 402028

**www.bccpaceco.it**

# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

LE TUE ESIGENZE I NOSTRI SERVIZI

www.bccpaceco.it

Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

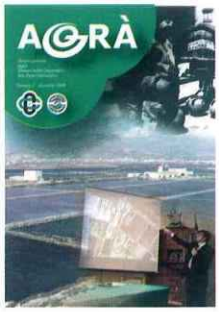
Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238

# AGRÀ




*News e curiosità*
*Banca Credito*
*Cooperativo*
Sen. Pietro Grammatico

Numero 2
*N° registrazione 315*
*decreto del 16 Aprile 2008*

*Copia ad uso interno*
*per i soci*

*Direttore Responsabile*
*Salvatore Morselli*

*Progetto editoriale*
*Ps Advert*
*info@psadvert.it*

## Sommario

3 Editoriale

4 Pietro Grammatico, deputato e senatore. Un socialista al servizio del territorio

7 Da Nubia la proposta per itinerari delle Città del Sale

9 Verso le Città del Sale

10 L'Accademia Italiana della Cucina processa l'uovo di tonno

12 A Paceco il 4° Meeting Internazionale degli Artigiani Pasticceri

14 Intervista a... Giovanni Picone

16 La Banca "Sen. Pietro Grammatico e lo sport: "12ª Volata Napola-Mokarta". Gara Podistica Internazionale

LE TUE ESIGENZE
I NOSTRI SERVIZI

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÈ
SA CHE
LA GRANDEZZA
DI UN'IMPRESA
NON DIPENDE
DALLE DIMENSIONI
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO
LE TUE ESIGENZE
I NOSTRI SERVIZI

# La Banca "Sen. Pietro Grammatico" Banca di fiducia.

*La nostra Banca, nell'attuale momento storico di grave crisi dei mercati finanziari, di fronte agli errori strategici e alle frodi che hanno interessato grandi gruppi imprenditoriali e bancari in tutto il mondo, rimane un punto di riferimento affidabile per tutti i servizi e i prodotti finanziari.*

*Attraverso il* ***Credito Cooperativo****, movimento di cui fa parte e cui è intimamente legata, con il* ***Fondo di Garanzia dei Depositanti****, il* ***Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti*** *e, presto anche, con il* ***Fondo di Garanzia Istituzionale****, tutti i nostri soci-clienti sono garantiti e tutti i loro risparmi sono al sicuro.*

*Anche in questo numero, abbiamo dato ampio spazio all'articolo dello storico Alberto Barbata sulla* ***Vita Parlamentare del Sen. P. Grammatico****, fondatore della Banca, al servizio del nostro paese.*

*A testimonianza del legame profondo che unisce la Banca al territorio e alla sua Comunità, abbiamo voluto ricordare con gli articoli sul* ***Meeting Internazionale degli Artigiani Pasticceri, Verso le Citta del Sale e il Processo all'Uovo di Tonno,*** *le manifestazioni più importanti a cui la BCC ha dato il suo sostegno economico o ha fatto da sponsor.*

*La consueta intervista di Salvatore Morselli al nostro socio* ***Giovanni Picone*** *che guida la Ecoservizi, un'impresa che, a tutela dell'ambiente, opera nello smaltimento differenziato della carta, plastica e vetro, chiude questo numero di "Agorà".*

*Nel ricordare che la nostra azienda è una* ***"Banca di Fiducia"*** *perchè da anni ha sviluppato una formula imprenditoriale basata sul* non profit, *non specula sui prodotti offerti e ne garantisce il massimo della sicurezza e qualità, a nome del CDA auguro a tutti soci e clienti fervidi auguri per le prossime festività.*

**Biagio Martorana**
Presidente

# Pietro Grammatico, deputato e senatore. Un socialista al servizio del territorio.

di
**Alberto Barbata**

Sull'attività parlamentare di Pietro Grammatico non è stato fatto alcun studio o saggio che potesse contribuire ad accrescere la conoscenza di uno degli uomini politici più significativi dell'isola, vissuto tra le due guerre mondiali, in tempi oscuri e difficili per la classe politica italiana. Deputato della Repubblica dal 1948 al 1953, fu componente della Commissione permanente della Camera per l'Agricoltura, le Foreste e l'Alimentazione nello stesso periodo; Senatore della Repubblica dal 1953 al 1958 continuò ad essere componente della Commissione Agricoltura ed infine fece parte della Commissione Difesa. I suoi interventi migliori rimangono legati ai problemi dei lavoratori della terra, di cui era già stato strenuo difensore durante l'occupazione dei feudi nel primo difficile dopoguerra. La sua voce si levava alta, piena di grande dignità, ricca di umanità, una voce vera di contadino intelligente che lottava per rialzare dalla miseria e dall'avvilimento morale i lavoratori ed i braccianti. Le sue orazioni parlamentari erano ricche di umore sapido e spesso si rifacevano ad interventi giornalistici, ma anche e soprattutto alle leggi dello Stato. I contenuti dei discorsi si rifacevano ad avvenimenti reali, a volte minute microstorie che dal particolare risalivano alle grandi verità ed ai problemi nazionali della giovane repubblica italiana.

Sulla riforma agraria, Grammatico raccontava al Senato, nella seduta del 18 ottobre del 1954: <Quando mi trovavo sulle trincee del Carso, il mio capitano mi diede una notizia splendida, magnifica. Mi disse: "Tu, Grammatico, che ti lamenti sempre, devi sapere che dietro le nostre spalle, in Italia, si pensa ai lavoratori, ai contadini. C'è un progetto di legge per cui, a fine guerra, la terrà sarà dei contadini". Era la proposta di legge di quel grand'uomo che fu Napoleone Colajanni. Finimmo la guerra, ritornammo vincitori, ma la terra rimase a coloro che l'avevano prima, ed anche ora, dopo il 18 aprile 1948, nonostante tutte le promesse, i contadini la terra non l'hanno avuta o, se l'hanno avuta, è stato nella maniera denunziata dall'Onorevole Spezzano e da altri. E' nel sistema della classe dirigente di prendere sempre in giro i poveri contadini, questi uomini i quali, pur dando tutta la loro attività per il bene della Nazione, debbono essere sempre condannati alla miseria. Questo è stato il sistema del passato, questo sarà il sistema dell'avvenire. Non abbiamo niente da sperare per i contadini.....>. Nello stesso intervento, rivolgendosi al ministro Medici, all'onorevole Pollastrelli e all'onorevole Di Rocco di Enna, sottolineando la miseria dei contadini siciliani, citava l'articolo di un giornalista che nell'aprile del 1954 aveva fatto una inchiesta in provincia di Ragusa, facendo conoscere chi fossero in realtà i contadini siciliani. Era andato a Cassibile, luogo leggendario dove era stato firmato l'armistizio tra le forze italiane e le forze americane. < Il paese di Cassibile è un paese di poveri contadini e gli abitanti hanno fatto presto a dimenticare quella cerimonia di tanto valore storico, l'hanno così dimenticata che è inutile rivolgersi a qualcuna delle donne in nero vestite, che al passaggio dell'auto sono apparse sulla soglia delle basse case, o agli uomini dal viso legnoso e dalle mani nodose, il viso e le mani dei contadini del sud. E' inutile chiedere loro se si ricordano dell'armistizio e dove precisamente esso venne firmato. Alla domanda si guardano con aria perplessa, fanno rimbalzare dall'uno all'altro quella parola "armistizio", poi aggrottano la fronte, scuotono il capo e dicono : "armistizio", e che è questa cosa? "noi non la sapimmo, non la conosciamo">. Ed il Senatore Grammatico concludeva: " Questi sono contadini che voi non avete mai conosciuti e avvicinati, questi sono coloro che zappano la terra e la fanno produrre, sono questi poveri uomini, queste povere donne che danno tutta la loro vita per avere un compenso alle loro fatiche. E questi uomini e queste donne in mano ai vari conti, principi e baroni che si chiamano agricoltori, rappresentano un qualcosa che non conta per niente".

L'acquisto dell'acqua

Ma non dimenticava il Senatore il suo paese, Paceco, di cui faceva arrivare nelle aule parlamentari la voce ed i problemi. < Nel mio paesetto, che conta 10480 abitanti, ( rifacendosi alle vicende della riforma agraria del secondo dopoguerra) vi furono 900 domande per ottenere del terreno, delle quali ne furono approvate 261: di questi richiedenti soltanto 31 hanno avuto il terreno. E voi credete che tutto questo rappresenti qualcosa di buono? Occorre considerare, inoltre, che i contadini del mio paese erano associati nella cooperativa agricola da loro costituita ed avevano due feudi in affitto, i quali sono stati scorporati; ora, mentre la terra assegnata ad ogni famiglia per la coltivazione ammontava ad un ettaro e mezzo o a due ettari, oggi, con l'assegnazione in atto, si fanno dei lotti da tre a sei ettari e più di 300 famiglie che erano in quei feudi si trovano senza terra e disoccupate>. Grammatico nei suoi interventi, in un periodo storico in cui la divisione sociale era più netta e marcata e balzava agli occhi la contrapposizione politica tra la sinistra, di cui Grammatico per i socialisti era uno dei rappresentanti della Sicilia Occidentale, e la democrazia cristiana e le destre liberali e monarchiche, spesso rimarcava, come alla Camera nell'ottobre del 1951, la differenza che correva tra gli agricoltori ed i lavoratori della terra, dato che gli agricoltori presumevano di essere parte integrante della produzione agricola, mentre <io so benissimo – che sono della Sicilia – che molti proprietari di vaste tenute non sanno neppure dove le loro terre sono ubicate, perchè essi si sono sempre disinteressate della loro proprietà ed impropriamente si sono autodefiniti agricoltori>.

Sarebbe riduttivo non parlare poi, trattando dell'attività parlamentare di Pietro Grammatico, delle grandi battaglie da lui condotte sull'ordine pubblico in Italia, sugli scioperi e sulla polizia scelbiana che in quegli oscuri anni si faceva sentire in maniera grave, anche in Sicilia. I suoi interventi sui "fatti di Comiso" nel 1956 e prima ancora su alcune morti misteriose di poveri contadini, avvenute nel 1950, come quella di Gibellina di Salvatore Garacci, rimbalzarono sulla stampa nazionale e furono citati da Lelio Basso nel libro <La tortura oggi in Italia>, stampato da "Civiltà" nel 1953 e successivamente nei libri dell'editore Bertani.

La sete, la lunga sete dei siciliani è stato un leit motiv di molte inchieste giornalistiche ed uno dei problemi che hanno assillato l'isola per secoli. Per non parlare del passato più antico, fin dal 1946 i sindaci dei 18 comuni sparsi per le tre province di Palermo, Agrigento e Trapani si erano costituiti in un Comitato di agitazione ed avevano fatto tutto quanto era nelle loro possibilità per arrivare ad ottenere ciò che sin dal 1926, nel periodo

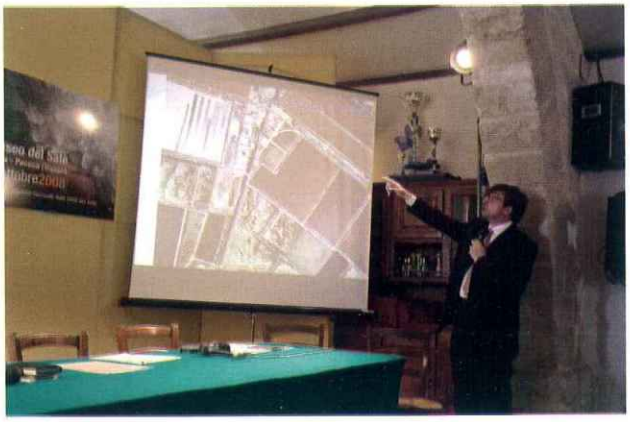
fascista, era stato promesso alle popolazioni assetate. Grammatico, nel suo intervento alla Camera nel settembre 1949, racconta le vicende di questo Comitato, gli incontri con il ministro dei Lavori Pubblici, Romita, il primo prestito ottenuto di 500 milioni per l'Ente Acquedotti Siciliani e l'iscrizione in bilancio di 400 milioni per l'Ente da ripartirsi in diversi esercizi. Racconta l'insufficienza dei fondi ottenuti, la necessità di una somma superiore di oltre tre miliardi e mezzo. L'acquedotto di Monte Oscuro Ovest, occorre evidenziare,

era ritenuta un'opera igienico-sanitaria di primario interesse a favore dei 18 comuni della Sicilia Occidentale, compreso Paceco, gran parte dei quali trovavasi del tutto sprovvista di acquedotti o di acquedotti sufficienti ai bisogni della popolazione. L'opera era stata progettata sin dal 1926, era stata dichiarata d'interesse nazionale e posta a spese dello Stato ed iniziata nel 1937, era stata sospesa a causa degli eventi bellici. La regione siciliana che si era impegnata totalmente a risolvere il problema del finanziamento dell'accquedotto di Monteoscuro Ovest e con una legge del luglio 1949, n. 40 aveva provveduto ad anticipare al Governo nazionale un miliardo, da impiegare esclusivamente per portare a termine le opere, ebbe impugnata, in maniera incredibile, quell'atto legislativo dal rappresentante del Governo italiano. Pietro Grammmatico, politico attento ai problemi sociali ed umani della Sicilia Occidentale , continua con dovizia a raccontare la vita delle popolazioni siciliane, il suo lungo viaggio all'interno dell'isola per capire e per testimoniare. Racconta la vita degli abitanti di Giuliana, un paesino sperduto a mille metri di altezza, i cui poveri abitanti devono scendere con i somarelli fino a un dislivello di 500 metri per rifornirsi di acqua, raccolta a mezzo dei famosi "lancidduzzi". L'Onorevole Grammatico chiude il suo intervento magistrale, parlando del suo paese: < Io sono di Paceco e posso dirvi che nel mio paese girano botti trainate per la distribuzione dell'acqua potabile, che il Comune di Trapani ha ceduto al comune di Paceco nella misura di cinque mila litri al giorno. Posseggo alcune fotografie che posso mettere a disposizione dell'onorevole ministro e dell'Assemblea, dalle quali si rileva che sulle botti è scritto: "Non si fa credito" , "Acqua potabile una lira al litro". In queste condizioni vivevano le popolazioni che hanno bisogno dell'acqua potabile. In queste condizioni viveva Paceco, la sua Paceco che amò con intensità eccezionale, dove visse la sua vita di cooperatore e di Sindaco.

# Da Nubia la proposta per itinerari delle Città del Sale.

Lo scorso 18 ottobre, al Museo del Sale di Nubia, sono state poste le basi per una unione dei comuni d'Italia che hanno nel Sale e nelle Saline un comune denominatore. L'iniziativa del sindaco di Paceco Biagio Martorana, infatti, ha trovato attenzione e disponibilità da parte dei rappresentanti di cinque ( oltre Paceco, Cervia, presente il sindaco Roberto Zoffoli, quindi l'assessore di Margherita di Savoia, Ruggiero Mavelli, il sindaco di Trapani Girolamo Fazio e l'assessore di Marsala, Giacomo Dugo), dei principali comuni italiani che hanno nel Sale e nelle Saline una delle principali attività economiche, che si sono incontrati per progettare un percorso comune per uno sviluppo del loro territorio in chiave anche turistica. "Nubia etimologicamente significa "terra d'oro". Mi auguro, ha detto il sindaco di Paceco Biagio Martorana, promotore dell'iniziativa, che inizi per tutti noi una crescita economica. Sono fiducioso, sono certo che con me siano in sintonia i rappresentanti dei comuni che sono oggi presenti, ma anche a quanti, in futuro, chiederemo di unirsi a noi per fare assieme un percorso comune che

abbia come meta quella della crescita socio-territoriale dei nostri comuni". Dopo il saluto del deputato regionale Paolo Ruggirello "guardiamo con attenzione a queste iniziative e c'è il mio impegno affinché la Regione entri nel protocollo d'intesa", il sindaco di Trapani, Girolamo Fazio, ha sottolineato come " le città che insistono in zone in cui ci sono le saline hanno diversi problemi in comune. Sono certo che una iniziativa quale la costituzione dell'Associazione delle Città del Sale, per la quale mi chiedo e vi chiedo come mai nessuno ci abbia pensato prima, siano importanti per migliorare il nostro territorio. Se gli interlocutori che si seggono intorno ad un tavolo affrontano, per risolvere, i loro problemi avendo ognuno delle idee con cui confrontarsi, è solo un bene. La nascita della Associazione, ha concluso Fazio, non deve essere solo il frutto di una visione economica tout court, ma anche e sopratutto di salvaguardia dell'habitat". L'Assessore di Marsala



Giacomo Dugo ha manifestato la disponibilità del comune lilibetano e si è soffermato, da docente della materia, sugli aspetti organolettici del sale. Il sindaco di Cervia Roberto Zoffoli,ha sottolineato l'importanza di fare sistema, cioè mettere assieme città con comuni caratteristiche.

Ha ricordato come Cervia sia una realtà turistica importante, con oltre 4 milioni di presenza annue, grazie anche alla caratterizzazione del territorio. Quindi ha evidenziato l'importanza di unirsi per proporsi a livello turistico internazionale, vista la specificità territoriale. Nel suo intervento l'assessore di Margherita di Savoia Ruggiero Mavelli ha plaudito la proposta dell'Associazione, ha ricordato come la sua città sia punto di riferimento della produzione del sale, con 4500 ettari impegnati, di cui 3500 di saline, con 700 mila tonnellate di prodotto. Ma il sale è anche mezzo di promozione culturale con oltre 40mila visite annue della zona, e con l'utilizzo in chiave di cure termale dei residui delle saline. Il direttore della riserva naturale orientata di Trapani e Paceco e responsabile del Wwf, Luigi Culmone, ha ricordato come una caratterizzazione del prodotto Sale sia auspicabile e come siano a rischio scomparsa sia la figura del salinaro che i mulini a vento, esempio di civiltà industriale che conta nel territorio che da Trapani, passando per Paceco, va verso Marsala oltre 100 unità. Intervento di carattere tecnico dell'ingegnere Ciro Zeno, responsabile produzione sale della Atisale, che gestisce le saline di Margherita di Savoia. Zeno si è soffermato sul trend di crescita del prodotto e sulla sua importanza, ha sottolineato le varie tipologie di saline insistenti nel mediterraneo e la differenza di alcuni tipi di sale. Nella sua relazione Giacomo D'Alì Staiti, docente del centro interdipartimentale per lo studio degli ambienti costieri dell' Università di Palermo, ha illustrato la consistenza delle saline trapanesi ( 1150 ettari, 85mila tonnellate di prodotto per 8-9 milioni di euro di fattura, con 90 addetti e 200 nell'indotto), D'Alì ha plaudito alla nascita dell'Associazione Città del Sale, ha chiesto che si operi assieme per la valorizzazione del prodotto ed ha evidenziato l'importanza legata alla valorizzazione dell'antropologia culturale, all'utilizzo degli immobili, alla custodia della flora e della fauna. "La saline è un bireattore", ha detto Giacomo D'Alì, che ha poi sottolineato l'importanza di preservarla ma anche di migliorarla tecnologicamente. In chiusura il presidente della commissione ambiente del Senato, Antonino D'Alì, ha puntato sull'aspetto qualitativi del sale. Ha ricordato come, oltre alla carta dei vini ed al carrello dell'olio, una buona e qualificata ristorazione dovrebbe aggiungere una carta del sale." La costituenda associazione sarà importante se saprà operare per la promozione dei siti, del territorio e dei prodotti ad esso legati. Da parte mia sono pronto a recepire le segnalazioni e le proposte che possano migliorare il prodotto dell'habitat". Infine, la nuova associazione ha ricevuto la disponibilità alla collaborazione da parte dell'Accademia italiana di cucina. Fatto il primo passo, ora si va alla redazione dell'atto di costituzione, per il quale si sono già compiuti i primi,significativi, atti condivisi.

# Verso le Città del Sale.

Oggi è una grande ed eccezionale data che segnerà nella nostra memoria il giorno memorabile che sigilla un patto di amicizia tra le città più importanti d'Italia che hanno legato la loro storia, la loro cultura, la loro economia alla produzione e lavorazione del sale. E' la data di un incontro altamente significativo, nel quale si definirà un percorso comune a queste città per l'attuazione della prima Associazione Nazionale delle Città del Sale. E non a caso questo incontro avviene in un momento particolarmente favorevole del rilancio dell'attività salinicola nel trapanese, in un luogo tra i più eccezionali della Sicilia Occidentale all'interno della Riserva orientata delle Saline di Trapani e Paceco e in questa sala del Museo del Sale di Nubia, a Paceco, che oggi appartiene alla famiglia Culcasi e che un tempo fu dei nobili Staiti e dei Marchesi Platamone. E' il nostro un museo "en plein aire", ormai conosciuto in tutta Europa e che tanto ha dato al turismo del nostro territorio, museo al quale tanto ha dato l'Università di Palermo e la scomparsa ormai Azienda autonoma Turismo con il suo indimenticabile direttore ,il dottor Antonino Allegra. In questo luogo magico dove nidificano uccelli, rari, dal Cavaliere d'Italia alla Damigella di Numidia, è giusto far rilevare il legame storico tra il mio Comune, Paceco, di cui ho l'onore di presiedere l'amministrazione, ed il mondo del sale,. E' risaputo che il principe di Paceco, fondatore della città, ma anche i suoi antenati ed i suoi successori, possedettero per secoli le più importanti saline del territorio.Le saline denominate "Paceco la grande", che era la maggiore della regione, così come la definisce lo storico Giuseppe Monroy di Pandolfina, la "Vecchia e la Vecchierella" che furono le prima ad essere costruite (siamo al tempo di Ferdinando il Cattolico) e la celebre "Cantoni" perchè ebbe gli argini di pietra di Favignana, sono legate al principato di Paceco ed alla famiglia Fardella. E' chiaro che successivamente, oltre alle saline del principe, furono concesse in enfiteusi, alla fine della feudalità, agli inizi del secolo XIX, a nuovi proprietari quali i D'Alì, che in parte oggi le detengono, e sono trai protagonisti dell'ascesa odierna economica e culturale della civiltà del sale in Italia.

Nubia, legata alla venuta dei Mori, degli arabi in Sicilia,nome il cui significato semantico dice "Terra d'oro", con le sue vasche salanti, dal bianco scintillante e brillante e come pietra preziosa, accoglie questo Convegno che costituirà una pietra miliare nella storia della crescita culturale della civiltà del sale che il grande storico europeo Fernando Braudel tracciò splendidamente nella sua opera "Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II", descrivendo il percorso del sale di Trapani fino a Venezia e al Nord Europa,. Ed il sale , tutti lo sanno costituì e costituisce ancora oggi moneta di scambio, oro per molti popoli dell'Africa e dell'Oreinte. Mi fermo qui e lancio un fervido augurio ed un saluto a tutti i Colleghi Sindaci, alle Autorità presenti ed agli Amici che ci onorano della loro presenza.

**Biagio Martorana**
**Sindaco di Paceco**

# L'Accademia Italiana della Cucina processa l'uovo di tonno.

di
**Ignazio Aversa**

*Tra il serio ed il faceto, l'Accademia Italiana della cucina ha celebrato un processo all'Uovo di tonno, squisita prelibatezza ricercata ed apprezzata dai buon gustai. Un Processo in piena regola, con tanto di accusa e difesa e la cui conclusione, aldilà del verdetto finale, si è consumata a tavola. Una iniziativa a cui la Banca di Credito cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" non ha voluto fare mancare il suo contributo, ideata dal presidente della sezione trapanese dell'Accademia italiana della cucina, Ignazio Aversa, di cui ospitiamo le conclusioni.*

La relazione di Vittorio Sgarbi

L'uovo di tonno, imputato eccellente, è stato "trascinato" in tribunale e sottoposto ad un "processo semiserio", ma non per questo con uno studio meno approfondito, dalla Delegazione di Trapani dell'Accademia Italiana della Cucina , coinvolgendo nella speciale iniziativa , che si è svolta nell'Aula Magna del Polo Didattico Universitario, magistrati, presidi di facoltà, docenti universitari, personalità del mondo scientifico medico, giornalisti ed esperti del settore.

Dopo il saluto del prof. Silvio Mazzarese, Presidente del Polo Universitario di Trapani e del dott. Lucio Messina, componente della Consulta Accademica Nazionale, il Delegato di Trapani, dott. Ignazio Aversa, ha presentato l'avvenimento affermando che l'uovo di tonno rappresenta da secoli, per la provincia di Trapani, un prodotto d'eccellenza preparato ancora in modo artigianale, secondo vecchie regole tramandatesi da padre in figlio. La notevole richiesta di tonno rosso, il cui mercato è controllato, oggi, dal Giappone e dagli Stati Uniti, ha causato una forte spinta all'aumento della pressione di pesca. Secondo alcuni la popolazione dei tonni sarebbe prossima al collasso; sicuramente la pesca indiscriminata dei tonni, (le tonnare volanti dei Giapponesi, la pesca illegale, l'inquinamento acustico) ha determinato una notevole diminuzione di questa specie che, in un prossimo futuro, potrebbe rischiare l'estinzione se non ci saranno i dovuti controlli e non verranno presi adeguati provvedimenti legislativi. Se così non fosse, noi rischieremmo di perdere, anche, una peculiarità culinaria del nostro territorio. L'avvenimento vuole fare emergere che si deve salvaguardare questa tipicità, magari inserendo delle quote per il pescato. Alla presenza di circa trecentocinquanta persone è iniziato l'originale processo presieduto dal giudice dott. Pietro Pellegrino, Consigliere di Corte d'Appello, giudici a latere il prof. Silvio Mazzarese (Presidente del Polo Universitario di Trapani), il sen.dott. Antonio D'Alì Solina (Presidente del Consorzio Universitario di Trapani), il prof. Santo Caracappa (Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo) ed il comm. Carmelo Solina (socio fondatore della Delegazione di Trapani). L'accusa, sostenuta dal prof. Carlo Cannella (Preside del Corso di Medicina e Chirurgia, Università "La Sapienza" di Roma), si è avvalsa dei seguenti consulenti tecnici : prof. Giuseppe Verga (Preside del Corso di Laurea in Dietistica, Facoltà di Medicina dell'Università di Palermo), prof. Andrea Riela (Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia), prof. Arian Frasheri (Cardiochirurgo Ospedale "S.Antonio Abate" di Trapani) e dott.

Vincenzo Messina (già Direttore Area Emergenza dell'Ospedale "S.Antonio Abate" di Trapani). Il Collegio di difesa, composto dall'avv. Salvatore Ciaravino (Cassazionista) e dall'on.prof. Vittorio Sgarbi (Sindaco della Città di Salemi), si è avvalso dei seguenti consulenti tecnici : prof. Giovanni Ballarini (Presidente dell'Accademia Italiana della Cucina), -che ha inviato una consulenza scritta-, prof. Corrado Piccinetti (Docente di Biologia della Pesca, Università di Bologna), -che ha inviato altra consulenza scritta-, prof. Andrea Santulli (Direttore dell'Istituto di Biologia Marina, Consorzio Universitario di Trapani), prof. Enzo Tartamella (Docente università di Palermo),lo chef Peppe Giuffrè, che ha fatto un intervento telefonico direttamente dalla Germania.

La giuria verso il verdetto

Cancelliere la dott.ssa Anna Rosa Carrello (responsabile Cancellerie Civili del Tribunale di Trapani). Il processo, scoppiettante in tutte le sue fasi, ha preso subito un taglio di alto profilo scientifico con caustiche e forbite schermaglie tra gli attori. Il dibattimento è durato circa tre ore. La pausa pranzo, (grazie all'uovo di tonno, somministrato in diversi modi) è riuscita, però, a conciliare tutte le parti ed a pacificare gli animi. Alla ripresa dei lavori le arringhe dell'Accusa e della Difesa, con dotte e simpatiche argomentazioni, hanno fatto di tutto per convincere la Corte della giustezza delle loro tesi. I giudici si sono, quindi, ritirati in camera di consiglio e dopo circa quindici minuti il Presidente, dottor Pietro Pellegrino, in nome del popolo Italiano dei buongustai, ha pronunciato il seguente dispositivo di sentenza, nel processo a carico di UOVO DI TONNO (alias bottarga di tonno): "Visti gli artt. 533 e 535 cpp 62 bis CP dichiara l'imputato colpevole dei capi d'accusa di cui ai punti A (attentato alla salute della pubblica collettività dei buongustai), B (traffico di sostanze estasianti con valenza di stupefacente), e C (concorso con altri ingredienti, se del caso separatamente giudicati olio d'oliva, pomodoro, pane casereccio, aglio ed altri ancora-, in atti di libidine culinaria violenti) del decreto di citazione a giudizio e, con la concessione delle circostanze attenuanti generiche da dichiararsi prevalenti rispetto alla manifesta recidiva, lo condanna alla pena eterna della moderazione culinaria una fettina ogni tanto con poco olio extravergine di olive della provincia di Trapani- Visto l'art 1 e ss Legge 241 del 2006 dichiara la pena inflitta sostanzialmente condonata a cagione dell'ottima condotta culinaria da sempre dimostrata dal prodotto imputato. Visto l'art. 530 cpv cpp assolve l'imputato dal capo di accusa di cui alla lettera D (cooperazione colposa abituale e continuata in fatti di strage di tonni, genocidio di pesce azzurro ed infanticidio di esemplari ancor giovani (Palamìta maris nostri), finalizzato all'insaccamento della pregiata sacca ovarica a fini di commercializzazione) dell'epigrafe per insufficienza degli elementi su cui si fonda l'accusa e per carenza sulla prova del contributo causale. Per l'effetto dichiara il prevenuto interdetto dalle mense pubbliche e private se non in quantità tollerabili, fissandosi la dose media settimanale in pochi grammi pro capite. Visto l'art. 544 comma terzo CPP indica in giorni 90 il termine per la stesura delle motivazioni, durante i quali sono sospesi i termini della relativa pesca.

Con la suddetta sentenza i giudici chiudono un processo semiserio, ma ricco di dotte argomentazioni scientifiche e gastronomiche, portato avanti allo scopo di tutelare le tradizioni della cucina italiana, nel pieno rispetto della filosofia dell'Accademia la quale promuove e favorisce tutte quelle iniziative che, dirette alla ricerca storica e alla divulgazione della nostra cucina, possono contribuire alla sua valorizzazione in Italia e all'estero.

L'avvenimento è stato accolto con notevole favore da parte dei mezzi di informazione (televisioni e giornali, anche a carattere nazionale) che gli hanno dedicato ampio spazio. Hanno fatto gli onori di casa il Delegato e gli Accademici Giuseppe Marini e Sebio Spanò.

# A Paceco il 4° Meeting Internazionale degli Artigiani Pasticceri.

di
**Nicola Cannizzaro**

Con il patrocinio della Regione Siciliana, della Provincia Regionale di Trapani, dell'Assemblea Regionale Siciliana, del Comune di Paceco e di quello di Mazara del Vallo si è svolto a Paceco, dal 2 al 5 ottobre scorso, il 4° Meeting internazionale degli Artigiani Pasticceri ".

L'importante manifestazione ha visto la partecipazione di numerosissimi operatori del settore della pasticceria artigianale che hanno dato vita ad una intensa attività partecipando all'apposito concorso per l'attribuzione del 1° Trofeo "PreGel – Dolce Paceco '08" e realizzando sul posto alcuni dolci tipici siciliani e la torta battezzata "Desiderio del Re" di 850 kilogrammi che è stata offerta in degustazione ai visitatori presenti. L'attività dei maestri pasticceri è stata coordinata dal Maestro Pasticcere Saverio D'Anna, Presidente dell'Associazione Siciliana Pasticceri e Cuochi (ASPEC). La novità di quest'anno, peraltro, è stata certamente rappresentata dalla presenza di numerosissimi Cuochi provetti che si sono confrontati per l'aggiudicazione del 1° trofeo "Alpeninox – Dolce Paceco '08" Come per le scorse edizioni la presenza di una foltissima rappresentanza di altri operatori del mondo agroalimentare con il fine comune di fare conoscere i prodotti tipici delle varie zone del Trapanese attraverso la distribuzione, con assaggi e degustazione, di pane, formaggi, salumi, salsiccia essiccata, prodotti di tonnara, olio extravergine d'oliva, olive nere, olive in salamoia e/o con condimenti vari, vini, aglio rosso di Nubia ecc. e con lo scambio di idee, suggerimenti, progetti, opinioni a contribuito senza dubbio al raggiungimento del perseguibile obiettivo formativo di rivalutare e fare conoscere ad altri i prodotti tipici delle terre di Sicilia: agroalimentari e prodotti di tonnara, vini da dessert, pasticceria artigianale e dolci fatti in casa (compresi quelli riservati ai soggetti meno fortunati. Per es. appositi stands ove sono stati prodotti "on line" cous-cous, pasticceria tipica, spincie rigorosamente "gluten free" per i soggetti celiaci), è risultato assai utile a tramandare di generazione in generazione la cultura delle "cose buone", del come artigianalmente e/o dalle mani delle nostre casalinghe può ottenersi un prodotto che, quasi sempre, nella sua semplicità nasconde il segreto della bontà genuina. Le migliaia e migliaia di visitatori hanno potuto poi degustare gratuitamente tantissime

Biagio Martorana e Francesco D'Agate posano con le cuoche

specialità tipiche siciliane messe a disposizione da C.V. "Firriato", Le strade del Vino "Bianco d'Alcamo" d.o.c., Cantina "Ericina", Hotel-Ristorante "L'Approdo", Pasticceria dell' I.P.S.S.A.R. (Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione) di Erice, ecc. Grande merito per la realizzazione e la riuscita della manifestazione và certamente attribuito allo "sponsor di sempre" del MIARP: la Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco e del suo Presidente Dr. Biagio Martorana (ora anche Sindaco della cittadina) che ha considerato e pubblicamente testimoniato come il Meeting Internazionale degli Artigiani Pasticceri sia da annoverare come la "Festa di tutti i Pacecoti" e che la stessa potrà continuare ad esistere ed a migliorare sino a quando i cittadini la riterranno tale. La Banca di Credito Cooperativo che non si limita a contribuire concretamente "dando una mano" al Centro Socio Culturale "Sviluppo per Paceco" (Organizzatore del MIARP) ma fa da "sponsor unico" a "Dolci Idee Casalinghe". Una attività del Meeting che coinvolge decine e decine di "casalinghe" ed appassionati del dolce fatto in casa che annualmente si cimentano, appunto, in una gara individuale producendo tantissimi dolci tipici, torte a base di melone giallo, dolci al cucchiaio, torte a non finire la cui bontà è stata valutata da apposita Giuria costituita da Maestri Pasticceri che hanno determinato la vincitrice del relativo trofeo e la classifica delle prime dieci, sotto l'occhio attento dell'inviato speciale de "Il Pasticciere Italiano" di Milano Dr.ssa Monica Viani. Grande attenzione hanno suscitato le attività di hair styling ed estetica coordinate da Artis di Paceco (Stefano, Mario e Francesca Giliberti). Uno strameritato successo quello di "Notte bianca fashion" che ha visto l'attività di acconciatura ed estetica intervallate da esibizioni musicali e danze. Particolarmente apprezzata l'esibizione musicale "dixieland" e jazz di "Salt & Pepper band", quella brasiliana del gruppo denominato "Samba Fala Brasil" di Vincenzo Palermo e quelle spettacolari di "Golden Latino" di Viterbo e "Magic dance" di Trapani .Nel pomeriggio di 5 ottobre (ultimo giorno dell'evento) sono state prodotte circa 140.000 "spincie" realizzate con l'impiego in contemporanea di 20 posti-cottura con le relative padelle speciali (compresi i due per il reparto gluten free riservato ai soggetti celiaci) ed oltre n. 100 addetti tra elaborazione preliminare, gettata, cottura e distribuzione. Quest'ultima attività è stata svolta in collaborazione con gli allievi dell'Istituto Alberghiero Provinciale "Florio" sito in Erice - Casa Santa. La ciliegina sulla torta, infine, è stata rappresentata dal concerto del celebre gruppo musicale internazionale "La leggenda New trolls". E' stato ragionevolmente calcolato che durante le due ore di concerto dei "New trolls", Paceco ha ospitato circa 15.000 visitatori e che un rilevantissimo numero di visitatori (valutabile in diverse migliaia) non ha potuto trovare il modo di fermarsi a Paceco per assistere al concerto e visitare i gazebo espositivi. Hanno visitato la zona del centro storico di Paceco nei quattro giorni dell'evento, circa 50.000 persone oltre quelle che hanno nel contempo approfittato di fare una visita agli incantevoli scenari delle saline e del litorale di Nubia ed i percorsi agrituristici della zona di Dattilo.

Trionfo di dolci nella piazza di Paceco

# *Intervista a...* Giovanni Picone
## La Ecoservizi, un'azienda a tutela dell'Ambiente.

a cura di
Salvatore Morselli

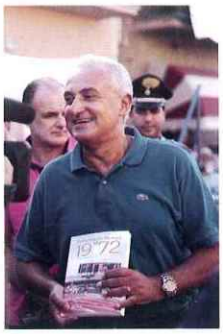
"E' *in mezzo alle cose più materiali della terra che ci dobbiamo santificare, servendo Dio e tutti gli uomini".* Una massima di San Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei, è il punto di riferimento della attività lavorativa e del modo di concepire la vita di Giovanni Picone, 37 anni, sposato, quattro figli, direttore generale della Ecoservizi srl, una azienda che opera nella raccolta e trattamento dei rifiuti differenziati, in tempi di crisi continua ad operare pur con grandi difficoltà e che lo scorso anno ha fatturato oltre un milione di euro. *"Quella di gestire l'impresa che era di mio padre è stata una scelta, pur se il percorso per giungervi è stato lungo e travagliato. Dopo aver abbandonato l'Accademia militare di Modena dove ero già in servizio permanente effettivo, decisi di iscrivermi in architettura, guardando già da allora con attenzione agli sviluppi lavorativi del settore. Conseguita la laurea, ci dice Picone, decisi di conseguire un Master in management in risorse ambientali alla Luiss di Roma. E' stato il passo definitivo per il mio ingresso in azienda, anche, purtroppo a seguito della scomparsa di mio padre". Il padre Carlo, originario di Agrigento come la madre, insegnante elementare, nel 1992 aveva abbandonato l'Arma dei Carabinieri per dare vita ad una impresa di pulizie che tra le sue attività svolgeva anche compiti di raccolta rifiuti, pulizia pozzi neri etc."* Dalla esperienza fatta in giro per l'Italia e dagli studi effettuati, quando nel 1998 ho avuto in mano il timone dell'azienda ho capito che dovevo, a malincuore, tagliare alcuni rami secchi e dedicarmi ad un aspetto che, sia dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente che da quello, non nascondiamocelo, economico, aveva un futuro. Ecco quindi che ho puntato su questa attività ed oggi posso, con legittimo orgoglio, dire che dirigo una azienda con venti dipendenti (coinvolti nella attività giornaliera come difficilmente lo sono gli

impiegati) e che nei dieci anni di gestione non ha mai licenziato nessuno". La Ecoservizi opera soprattutto nel comune di Trapani, ma anche a San Vito Lo Capo e Buseto Palizzolo. La raccolta differenziata di carta e cartone, plastica e vetro è il punto di forza di una struttura che riesce a tesaurizzare quello che la popolazione scarta. " Raccogliamo e ricicliamo oltre 34 tonnellate di vetro al mese, grazie alla convenzione con ristoranti, trattorie, bar che raccolgono il materiale e poi noi passiamo a ritirare, avendo approntato, ecco la nostra idea-forza vincente, un servizio quasi a misura di utente. La carta la spediamo a Lucca, dove viene rigenerata , la plastica a Catania ed il vetro alla Sicilvetro di Marsala. Un processo di riuso di sostanze che eventualmente sarebbero disperse nel territorio con gravi danni all'ambiente. Basti pensare che quanto noi raccogliamo nella sola Trapani è appena il dieci per cento della produzione giornaliera, il restante 90 per cento va a finire in discarica". E che il materiale raccolto venga ben trattato ce se ne rende conto girando per l'impianto di via Campo sportivo a Paceco. Niente puzza, nessun gabbiano che volteggia alla ricerca di cibo, ma cubi di materiale cartaceo, plastica, di lattine di bibite compostamente allineate nell'ampio spazio, in attesa dei camion che li porteranno nelle zone di riciclaggio, tutti

parametri che sono valsi la certificazione Iso 9.000 e Iso 14.000". Picone parla della sua attività con l'entusiasmo di chi sa di aver appena iniziato un percorso che vuole gestire sino in fondo. "La massima di San Josemaria Escrivà per me significa proprio che dalle cose più materiali della terra quali sono i rifiuti è possibile servire e crescere". Ma come mai un'azienda nata a cresciuta a Paceco non abbia Paceco come suo riferimento dell'attività? Picone glissa sulla domanda, si augura che a breve qualcosa cambi anche in considerazione della attenzione che alla sua azienda ha dedicato l'assessore D'Ercole. Si dice pronto a lavorare su Paceco, che comunque è dentro un A.t.o., ambito territoriale ottimale. "Gli Ato sono una grande idea, strutture utili se gestite in ottica di produzione dei servizi efficaci, efficienti ed economici. In caso contrario, rischiano di essere ennesimi carrozzoni, mangia soldi che non risolvono, ma acuiscono i problemi". Lavorare quindi sul territorio. Una filosofia che ha fatto incontrare Picone con la Banca di Credito cooperativo "Sen.Pietro Grammatico"di Paceco. I miei rapporti con la banca di Paceco sono iniziati prima del mio ingresso in azienda, poi sono logicamente continuati, visto che la Banca privilegia le idee al solo calcolo economico. Con il presidente Biagio Martorana ci siamo intesi subito ed è un piacere parlare con una persona che ti guarda in faccia, ti segue nella illustrazione delle tue idee o delle tue esigenze, ti consiglia ed insieme si decide su come andare avanti. Si tratta di familiarità, termine da intendere nel modo più positivo possibile. Diverso il discorso con le grandi banche, dove funzionari a volte distratti debbono attendere pareri dal vertice decisionale, distanze da te non solo migliaia di km,. Ma anche culturalmente. Ecco la importanza della territorialità dell'Azienda Banca come della mia azienda: conoscere il territorio in cui si opera per cucire, quasi come un sarto, il vestito adatto alle esigenze. Ecco, mi piace dire che bisogna di cercare di fare bene le piccole cose". E di far bene Picone ha intenzione anche nel futuro, raccogliendo scarti e producendo ricchezza sia a tutela dell'ambiente che economica.

# La Banca "Sen. Pietro Grammatico" e lo sport: "12a Volata Napola-Mokarta". Gara Podistica internazionale.

Un impegno a favore delle iniziativa sportive, sia a livello locale che internazionale. In questa ottica è da inquadrare il supporto dato dalla Banca dui Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" alla dodicesima edizione della "Volata Napola-Mokarta", gara Podistica internazionale ormai diventata appuntamento imperdibile della stagione sportiva internazionale. La gara ,organizzata dal Gruppo Sportivo Dilettantistico "La Volata" di Napola presieduto da Antonino Crescenti, nel corso degli anni ha saputo ritagliarsi nel territorio trapanese un posto di tutto rilievo. La manifestazione anche quest'anno ha avuto un testimonial d'eccezione quale l'indimenticato Pietro Mennea (primatista mondiale sui 200 mt. per oltre 17 anni), presente sia per tutta la giornata della gara e sia il giorno precedente, quando il gruppo sportivo ha organizzato un convegno medico-scientifico imperniato sullo sport ed in particolare sull'atletica leggera. La prova agonistica si è disputata nel pomeriggio di domenica 31 agosto 2008 a Napola ed ha visto la partecipazione di circa 600 atleti tra settore giovanile, amatori e top runners. L'avvio era dato alle ore 15,00 con il settore giovanile, suddiviso in bambini, esordienti, ragazzi, cadetti e allievi. Subito dopo la conclusione del settore giovanile si avviavano ai nastri di partenza gli amatori, partenti tutti in unica batteria. A conclusione della batteria amatori, intorno alle 19,00, si è avuta una gara degli assoluti da brivido. Tale batteria ha visto presenti una nutrita schiera di keniani e marocchini oltre a tantissimi atleti italiani facenti parte della nazionale di atletica, tra cui Daniele Meucci (attuale campione italiano sui 5000 mt.), Denis Curzi e Danilo Goffi.La manifestazione era valida quest'anno anche come gara di Grand Prix provinciale di corsa su strada. Vincitore della gara clou è stato l'atleta nazionale Daniele Meucci, vincendo allo sprint sui keniani Melli Kiprotich Ezekiel e Too Kiptanui Edward e sul marocchino Kisri Rachid. Quinto classificato l'altro atleta della nazionale italiana Denis Curzi. A fine gara premiazione fatta da ceramiche decorate a mano da artigiani locali (in piazza a Napola) e, durante la stessa, un gustoso pasta party per tutti i presenti con, a chiudere, gli ormai immancabili fuochi di artificio.



Pietro Mennea testimonial della gara

La partenza della Volata

La prova per i portatori di handicap

*La Banca Sen. Pietro Grammatico*

*augura Buone Feste ai soci e ai clienti.*

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**
**SEN. PIETRO GRAMMATICO**

LE TUE ESIGENZE
I NOSTRI SERVIZI

Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238

www.bccpaceco.it

# Il mondo in tasca.

*Niente conto, niente spese, solo vantaggi.*

È arrivata TASCA, la nuova carta di credito ***prepagata*** pensata su misura per te.

## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

www.bccpaceco.it

LE TUE ESIGENZE I NOSTRI SERVIZI

Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238